

il nuovo lavatoio

il lavatoio



di Sutri

ONLUS

distribuzione gratuita

numero 16 Sutri, Bassano, Capranica, Nepi, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Castel S. Elia, Vetralla

maggio-giugno 2011

L'energia nucleare è una costosa, mortale perdita di tempo che distrae dalla soluzione reale del problema.

DALL'INDIGNAZIONE ALL'AZIONE

di Francesca Saitto

Il 12 e il 13 giugno in tutta Italia i cittadini saranno chiamati a votare per 4 referendum: uno serve ad impedire la costruzione di nuove centrali nucleari sul nostro territorio, due sono per non cedere ai privati lo sfruttamento della nostra acqua e un altro a non ostacolare il lavoro della giustizia quando sotto accusa sono Ministri o il Presidente del Consiglio.

Per scoraggiare la partecipazione al voto dei cittadini, molto è stato fatto e molto si sta facendo. La prima cosa è stata quella di non accoppiare il voto dei referendum con quello delle amministrative che si sono svolte a maggio, con un costo altissimo per le nostre tasche di quasi 400 milioni di euro e con la speranza che a giugno molti siano partiti per le vacanze. Un'altra mossa da prestigiatore del nostro premier per far saltare il referendum sul nucleare, che è considerato quello più trainante per il voto degli italiani, è stata quella di inserire una nuova norma che all'apparenza sembra abrogare tutte le leggi che regolano l'installazione di centrali nucleari, ma che in realtà lascia al Presidente del Consiglio la facoltà di autorizzarle. Lo stesso Berlusconi, durante una conferenza stampa con Nicolas Sarkozy, ha tranquillizzato il suo partner (con la Francia il governo ha stipulato molti contratti per la fornitura di centrali nucleari) dichiarando che il governo ha inserito questa moratoria per far cadere il referendum. "Gli italiani sono troppo emotivi" - ha dichiarato - "se fossimo andati a quel referendum, il nucleare in Italia non sarebbe stato possibile per molti anni a venire". Se non bastasse per chiarire meglio il suo pensiero, ha aggiunto, "Noi siamo assolutamente convinti che l'energia nucleare sia il futuro per tutto il mondo". Il trucco del governo per aggirare l'ostacolo del referendum è naufragato contro lo scoglio della Corte di Cassazione che, dopo aver esaminato la nuova legge, ha deciso di confermare il referendum sul nucleare. Grande la soddisfazione dei promotori che hanno affermato: "Questa volta le furberie alle spalle degli italiani non passano". Infine un altro sistema per impedire che la gente vada a votare è quello di non informarla; a pochi giorni dal voto sono scarse le trasmissioni che parlano dei referendum nelle tv pubbliche e private o alla radio, anche l'informazione sui giornali è insufficiente. A questo punto sta a noi, ad ognuno di noi, far sì che questio-

segue a pag. 2



E CE NE COSTA LACRIME L'ARSENICO

di Stefania Anzalone

Nel Consiglio Comunale del 19 aprile 2011 si è deciso di incaricare l'ufficio tecnico comunale di attivarsi per proporre alla giunta un progetto per l'installazione di 2 dearsenificatori, presso i pozzi di Pian della Iella e di Condotti. Sono stati richiesti tempi brevi ma non sono state fornite date certe. L'opera dovrà essere finanziata attraverso l'accensione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, poiché ottenere un finanziamento dalla Regione Lazio richiederebbe tempi molto lunghi. Ci chiediamo perché non sia stato richiesto negli anni precedenti, visto che già ci trovavamo in regime di deroga. I consiglieri di mino-

ranza - preoccupati della spesa da affrontare e della relativa ricaduta economica sui cittadini - propongono di sospendere la realizzazione dell'opera denominata "sottopasso di via Ronciglione", devolvendo il finanziamento richiesto e quello previsto per questo intervento, alla realizzazione dei dearsenificatori. La proposta è stata bocciata. E ora attendiamo gli eventi tecnici ed economici!

Non vogliamo certo negare l'importanza di questo primo passo per risolvere definitivamente un problema che mette a rischio la salute dei cittadini, ma visti i precedenti, non possiamo aspettarci una risoluzione in tempi brevissimi...E nel

segue a pag. 2

NOI, CREATURE DELLA TERRA

di Lillo Di Mauro

Laudato sie, mi Signore, con tutte le tue creature, specialmente messer lo frate Sole, lo qual è iorno, e allumini noi per lui.Laudato sie, mi Signore, per sor Aqua, la quale è molto utile e umile e preziosa e casta. ...per lo quale a le tue creature dai sustentamento.

Si sentono discorsi sull'energia nucleare, per me farneticanti e ignoranti che sostengono che non c'è nulla di più naturale di essa. Per ribattere a questa singolare e controversa affermazione mi permetto di prendere in prestito alcuni brani dal meraviglioso *Cantico di Frate Sole* di Francesco D'Assisi. Francesco nel cantico elenca tutti gli aspetti del creato, partendo dal sole. Si esprime nei confronti degli elementi della natura chiamandoli fratello e sorella perché ritiene che essi siano figli dello stesso padre di conseguenza come uomo non si mette in atteggiamento di superiorità ma al contrario di umiltà. Il cantico, in particolare il passaggio rivolto al sole, è stato ispirato e influenzato da due aspetti: quello scientifico, secondo il quale il sole è fonte di vita, e quello simbolico, cioè la luce come fonte di salvezza.

a pag. 2

segue a pag. 2

DESPAR

di Cippitelli Giancarlo

V.le G. Marconi, 56

SUTRI (VT) - Tel 0761.608652

OFFERTE PER I MESI DI
MAGGIO E GIUGNO

LA NOSTRA PASSIONE IL VOSTRO RISPARMIO

segue "dall'indignazione..."

ni così importanti e decisive per la nostra vita non siano lasciate cadere senza risposta. Sta a noi decidere se vogliamo vivere sotto il rischio di avere una nube radioattiva sulla testa, di perdere il diritto a possedere un bene primario come l'acqua e a pagare la bolletta 300 volte tanto per ingrassare le tasche di una multinazionale e, infine, di far sì che la giustizia sia uguale per tutti e che non ci siano privilegi di casta. Sta a noi decidere se la nostra vita debba essere lasciata nelle mani di quei pochi, di quei gruppi ristretti che agiscono solo in nome dei loro personali interessi e non in nome e nell'interesse della collettività. Dalla passività e dall'indifferenza dobbiamo passare all'indignazione e poi all'azione. Il 12 e il 13 giugno abbandoniamo il mare o la montagna e rechiamoci alle urne per mettere il nostro sì sulle schede referendarie che troveremo.

UNA PROPOSTA SERIA

di S.A.

I consiglieri di minoranza Lasco, Proietti, Fabrizi, Bomarzi e Poli, in data 19 aprile 2011, hanno richiesto la convocazione del Consiglio Comunale per votare una delibera finalizzata a "dichiarare Sutri territorio denuclearizzato; vietare su di esso l'installazione di centrali che sfruttano l'energia nucleare e l'installazione di siti di stoccaggio, anche temporanei, di rifiuti e sottoprodotti radioattivi derivanti dalla produzione di energia da centrali ad energia atomica, inclusi quelli derivanti dalle centrali dismesse dopo il referendum del 1987". A norma di regolamento il Consiglio doveva essere indetto entro 15 giorni dalla richiesta. Su sollecitazione dei promotori è stata assicurata la convocazione entro i primi di giugno.

Sul sito della nostra associazione:

www.lavatoiodisutri.it potete leggere l'intero testo della proposta di delibera.

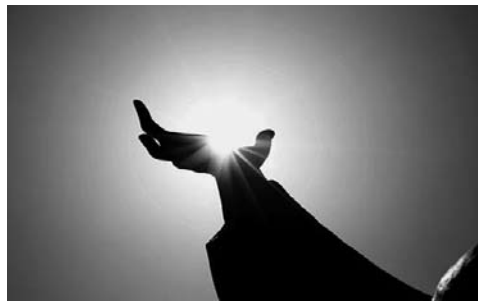
segue "E ce ne costa..."

frattempo?!

Le fontanelle pubbliche previste già da febbraio si sono trasformate in due graziose casette di bambola, tutte di legno con su un bel cartello con scritto "attenzione, impianto fuori servizio" (sic!) (ovvero: facciamo attenzione, altrimenti, con la forza del desiderio le scambiamo per vere fontane! n.d.r.). Gran parte dei cittadini che abitano fuori del centro storico si caricano - fisicamente ed economicamente - di bottiglie di acqua minerale, oppure vanno in giro con le taniche in macchina per fare un salto a qualche fonte meno a rischio e provvedere al fabbisogno familiare, allungano i tempi di cucina con grandi asciugature di tutto quello che è stato lavato con l'acqua corrente (verdura e frutta comprese), riempiono a dismisura i cassonetti per i rifiuti di plastica che ormai sono diventati assolutamente insufficienti. Quanto dovre-

mo attendere ancora per avere almeno l'approvvigionamento pubblico al quale molti altri paesi hanno ormai provveduto?

Mentre scriviamo la situazione di Sutri è questa: centro storico = mcg 16, condotti = mcg. 22, pian della iella = mcg 40 (fonte: Asl Viterbo). Ci sembra che la mancanza di tempestività in questa vicenda ci sia costata già abbastanza.



LE SCORIE

di S.A.

La Francia per anni ha smaltito i propri rifiuti nucleari in Africa. Un tema su cui stavano indagando in Somalia nel 1993 i giornalisti italiani del Tg3 Ilaria Alpi e Milan Hrovatin prima di essere uccisi.

Ma anche in Italia in quanto a scorie nucleari non siamo messi molto meglio: l'eredità del nucleare è rimasta in Piemonte, dove funzionava la centrale di Vercelli, in Campania a Sessa Aurunca, dove funzionava la centrale del Garigliano, a Caorso, vicino Piacenza, a Latina (una delle prime centrali nucleari italiane) e in altri luoghi d'Italia, dimostrazione che il problema delle scorie non è stato ancora risolto nemmeno per le centrali che sono ormai dismesse da più di vent'anni.

Perché la verità sul nucleare è molto semplice e incontrovertibile. C'è un'enorme produzione di scorie. Queste scorie restano mortali per la vita umana per millenni. Dovrebbero essere seppellite a grandi profondità ma non lo si fa mai, perché costa troppo e in molti Paesi non ci sono neanche i siti adatti per farlo. Quindi il nucleare ha un costo inaccettabile.

segue "Noi, creature della terra..."

Tutti dovremmo sapere che l'energia solare è la fonte più importante di energia per la Terra.

Grazie ad essa è possibile la vita e da essa dipendono più o meno direttamente le altre fonti energetiche: i combustibili fossili, l'energia eolica, quella idroelettrica, quella da biomassa con le sole eccezioni di quella nucleare, geotermica e delle maree.

La quantità di energia solare che arriva sulla Terra è enorme, circa diecimila volte superiore a tutta l'energia usata dall'umanità nel suo complesso pronta ad essere utilizzata senza inquinare. Ma, io penso che l'uomo abbia in sé un germe che definirei dell'autodistruzione. Per questo, allora invece che sfruttare l'energia naturale del sole preferisce produrla in modo altamente inquinante creando pericolo a se stesso e a tutti gli esseri viventi.

L'uomo "moderno" accecato dalla bramosia del danaro e del potere invece che vivere in armonia e in equilibrio con la natura, la violenta deforestando, causando l'estinzione di specie animali, interviene sugli elementi, che per millenni lo hanno alimentato e fatto evolvere, avvelenandoli, alterandoli, sostituendoli con prodotti chimi-

ci. L'uomo ha avvelenato la sua fonte primaria di vita che è l'acqua inquinandola con le discariche abusive, i rifiuti tossici e per l'uso esagerato di prodotti chimici in agricoltura e per l'igiene degli ambienti e personale. Nel mondo, muoiono circa 4 mila bambini al giorno a causa dell'acqua inquinata. Si stima che ogni giorno 2 milioni di tonnellate di liquami e scarichi fognari non trattati vengano sversati nei mari e nei fiumi, compromettendo la qualità e potabilità dell'acqua.

Basta! Questo è solo uno spunto di riflessione in vista della scelta che siamo chiamati a fare al referendum del 12 e 13 giugno prossimi. Non permettiamo di far edificare centrali nucleari nel nostro Paese e impegniamoci affinché venga incrementato l'uso di energie naturali. Non consentiamo che venga privatizzata l'acqua perché essa è un bene comune inalienabile ed è un nostro diritto. Proviamo ad interiorizzare - come Francesco - il valore della terra come madre degli uomini e impariamo a farla rispettare anche da coloro che ne dimenticano l'importanza.

segue "Orlando e Oliviero..."

con una gagnuola di pugni tale da ridurgli il volto a una maschera di sangue. Quando il padre vede Oliviero così conciato chiede che l'autore del gesto sia condotto in sua presenza perché riceva la giusta punizione. Orlando, al cospetto del primo cittadino non esita a dirgli di aver reagito per legittima difesa; Raniero chiede spiegazioni al figlio il quale, lealmente, conferma questa versione e Orlando, giustificato pienamente, data la sua condizione di indigenza, viene rimandato a casa con abbondanti provviste di cibo per sé e per sua madre e con una cascata nuova di seta a quadri alterni bianchi e rossi cucita dalle sarte del paese che resterà la sua divisa di combattimento. D'ora in poi le vite dei due procedono di pari passo tra avventure e successi fino al fatale epilogo che li vede cadere vittime di una vile imboscata sui Pirenei nell'angusta gola di Roncisvalle: è l'anno 778. Qui la gloriosa Durlindana e il cupo suono dell'Olifante nulla potranno contro il tradimento di Gano di Maganza. La letteratura ci consegna così i due eroi uniti nella vita e nella morte. Chissà se in quell'ora infausta i loro ricordi non siano volati nei vicoli di Sutri dove le battaglie avvenivano solo per gioco?



Alcune buone ragioni per votare Sì per abrogare le norme per la privatizzazione dell'acqua

• Entro dicembre la gestione sarà affidata alle imprese e la corsa ad accaparrarsi l'oro blu è già cominciata.

• L'investimento è pagato soprattutto dai cittadini, negli ultimi 8 anni gli aumenti sono stati in media del 65%.

Come si vota ai Referendum:

Il quesito sulla scheda rossa

E' inerente alle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica.

In particolare, si chiede l'abrogazione dell'art. 23 bis (dodici commi) della legge n. 133/2008, secondo cui la gestione del servizio idrico può essere affidata a soggetti privati attraverso gara o a società a capitale misto pubblico-privato; in entrambi i casi il privato detiene almeno il 40% del capitale. La preferenza dei SI terrebbe lontani i privati dalla gestione pubblica del servizio idrico.

Il quesito della scheda gialla

Abrogazione parziale invece per il referendum n. 2 sull'acqua pubblica contenuto nella scheda gialla, con cui si chiede l'abrogazione dell'articolo 154 del Decreto Legislativo n. 152/2006, per quel che riguarda la parte che sostiene la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato "in base all'adeguata remunerazione del capitale investito".

In base alla normativa vigente, un gestore può caricare sulla bolletta fino al 7% in più senza che questo venga investito per migliorie sull'infrastruttura.

Le centrali nucleari sulla scheda grigia

IN VIA DI MODIFICA DOPO L'APPROVAZIONE DELLA CORTE DI CASSAZIONE.

Sulla scheda verde il "legittimo impedimento"

Meglio conosciuto come "legittimo impedimento", si esprimono sull'abrogazione di una delle leggi ad personam, in particolare l'articolo 1 (commi 1, 2, 3, 5, 6) della legge 7 aprile 2010 numero 51 recante "disposizioni in materia di impedimento del Presidente del Consiglio e dei Ministri a comparire in udienza penale".

L'obiettivo è superare il quorum del 50%+1

Il referendum è valido se supera il quorum del 50% + 1 degli aventi diritto al voto.



Una lodevole iniziativa, l'incontro di studio - dibattito ospitato sabato 21 maggio presso la Sala Conferenze della Biblioteca Comunale di Sutri sul tema de Rifiuti. L'incontro, organizzato dal Comune di Sutri - Assessorato al Parco, dalla Provincia di Viterbo - Assessorato all'Ambiente, dal Tribunale di Viterbo e dall'Università della Tuscia - Dipartimento di Scienze Ambientali, si è caratterizzato in primo luogo per l'alto livello dei contenuti trattati, ma anche per le modalità comunicative scelte per presentarli coniugando

serietà scientifica e stile divulgativo. "Il tema - come recita il comunicato stampa dell'iniziativa - è di grande attualità anche alla luce dei sempre maggiori chiarimenti che l'opinione pubblica e i residenti dei centri interessati si pongono relativamente alla salubrità, agli effetti inquinanti, alla esposizione della popolazione a eventuali rischi in un contesto in cui le esigenze di crescita e sviluppo economico sono incalzanti".

Moltissimi gli interventi che hanno consentito davvero una riflessione sul problema della gestione dei rifiuti a 360°. Sarà difficile anche solo rappresentarli nel poco spazio a disposizione, ma ci auguriamo di avere la possibilità di tornarci, per diffondere come meritano i contenuti di un incontro dal quale tutti hanno potuto apprendere qualcosa. Apre il Sindaco Cianti portando una testimonianza della sua sensibilità al problema e ricordando che se a Sutri ancora non siamo arrivati ad una vera raccolta differenziata è perché siamo in attesa di realizzare un ecocentro nella nuova zona industriale per il quale abbiamo già ottenuto il finanziamento. Inizia il dibattito l'avv. Elena Gallo dell'Ordine di Viterbo con un intervento molto chiaro sul tema della normativa comunitaria in materia di rifiuti e delle relative difficoltà di applicazione nell'adeguamento nazionale. Segue l'architetto Maria Fracasso che ha curato un progetto di educazione e formazione alla raccolta differenziata dei rifiuti per gli studenti dell'università della Tuscia nell'ottica del "rifiuto come risorsa, non solo come problema".

E' poi la volta dei geologi Troncanelli e Cantoni in merito alla normativa di legge - troppo disattesa - relativa alla gestione delle terre da scavo. Lo sapevate che "non si può rilasciare licenza edilizia senza documentazione sulle terre da scavo"? E' omissione di atti d'ufficio...

La dottoressa Flaminia Tosini dell'amministrazione provinciale di Viterbo ci aggiorna sulla situazione - purtroppo assai poco brillante - delle discariche nella nostra Provincia e ci informa che il Piano Rifiuti della Regione Lazio è in via di approvazione. Ma ci avverte anche della necessità che il personale degli uffici tecnici dei Comuni sia opportunamente informato e sappia districarsi tra le tante norme in materia di rifiuti.

Sarà quindi il dott. Marco D'Avanzo del corpo forestale a ricordarci situazioni criminose relative alla gestione dei rifiuti, (Vetralla, Castel S. Elia). Ci ricorda anche gli alti costi sociali che paghiamo tutti per i crimini piccoli e grandi che vengono commessi: dalle patologie ai danni ambientali, alla distorsione del mercato, con l'espulsione dallo stesso degli operatori onesti se entrano nel mercato concorrenti disonesti che "risparmiano" o lucrano sui rifiuti.

Il P.M. Stefano D'Arma, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Viterbo lamenta i tempi lunghi delle inchieste e lo scarso tempo che rimane al giudice per emettere la sentenza con alti rischi di prescrizione (a proposito di certezza della pena! N.d.r.).

Ancora un magistrato, il dott. Eugenio M. Turco, giudice del Tribunale di Viterbo ci ricorda però quanto la sensibilità sia aumentata dagli anni '80. Oggi, ci dice, abbiamo strumenti formidabili, ma dobbiamo coinvolgerci tutti, colpire chi commette i reati, ma anche tutelare le persone che hanno subito il danno ambientale. Ci piace concludere proprio con una frase "rubata" a quest'ultimo intervento: "dobbiamo pensare che la gestione dei rifiuti è un problema sociale, pertanto richiede impegno sociale".



Il Parco Naturale di Bracciano- Martignano comprende un territorio ricco di storia e bellezze naturali con i suoi laghi, colline, boschi e due elementi paesaggistici e geologici molto particolari come la "Caldara di Manziana" e le "Pantane e Lagusiello", veri e propri monumenti naturali. Il Parco si estende per 16.682 ettari sul territorio dei comuni di Bracciano, Trevignano, Anguillara, Roma, Manziana,

Bassano Romano, Oriolo Romano, Monterosi, Campagnano e Sutri.

Sulle rive del lago di Martignano sono state trovate tracce della presenza dell' homo sapiens, vissuto 300.000 anni fa, nell'età del bronzo numerosi villaggi furono costruiti sulle rive del lago di Bracciano. In seguito arrivarono gli etruschi ed infine i romani che contribuirono ad uniformare tutto il territorio costruendo nuove strade, ville residenziali e case rustiche per sfruttare le risorse agricole dell'area. Nel medioevo sorsero sul lago le roccaforti di Bracciano, Anguillara e Trevignano la zona assunse le attuali caratteristiche, oggi è diventata luogo di villeggiatura, molte sono le ville e villette costruite sulle colline in vista del lago e molte le nuove abitazioni che accolgono i nuovi residenti, fuggiti dalla città o per motivi economici o per trovare un luogo di pace. Contro il rischio di una cementificazione selvaggia e per una difesa del territorio nel 1999 è stato istituito il Parco. Tra gli organi direttivi dell'Ente c'è la Comunità, costituita dai sindaci dei dieci comuni. Presidente della Comunità è Guido Cianti sindaco di Sutri a cui abbiamo rivolto alcune domande:

L. Quali sono i poteri della Comunità dei sindaci?

C. La Comunità ha il compito di dare le linee guida per lo sviluppo del parco, di approvare il programma, il bilancio preventivo e l'indirizzo delle spese. Al Consiglio Direttivo, l'altro organo di gestione (attualmente al suo posto è stato nominato un Commissario Straordinario), è dato il compito operativo di gestire i fondi.

L. Che piani avete per il Parco, quali programmi?

C. L'obiettivo principale è l'organizzazione del Parco; la legge impone di studiare un nuovo piano di assetto, una specie di piano regolatore. Attualmente il piano, dopo essere stato firmato dal Commissario Straordinario, è al vaglio della Regione Lazio. Dal momento della sua pubblicazione avremo modo di valutarlo e, nei termini stabiliti, di apportare eventuali modifiche.

L. Mi può anticipare i contenuti di questo nuovo piano di assetto?

C. Posso solo dire quello che, in maniera generica, ci è stato comunicato dal Direttore del Parco e dal Commissario riguardo le linee guida che sono quelle del rispetto della situazione naturalistica e ambientale, ma anche quelle di utilizzare il parco come risorsa economica per uno sviluppo del turismo.

L. Cosa significa in pratica?

C. Sviluppare agricoltura e agriturismo, creare dei percorsi naturalistici: a piedi, in bici, a cavallo. Non si parla di espansione edilizia, si parla di salvaguardia del territorio.

L. Che comporta per Sutri avere il suo sindaco a capo di un organo dirigente del Parco?

C. E' un'occasione di visibilità e di crescita per Sutri. Si apre una collaborazione tra i due parchi: quello naturalistico di Bracciano e quello archeologico di Sutri. Abbiamo firmato un protocollo d'intesa con il quale si stabilisce uno scambio, noi, ad esempio, offriamo i locali per i convegni, loro ci danno attrezzature e personale per la manutenzione del nostro parco. Abbiamo anche presentato alcuni progetti da inserire nel nuovo Piano di sviluppo economico e sociale, che è ancora in fase di studio, come ad esempio rendere praticabili alcuni percorsi e il restauro dei fontanili.

La collaborazione tra i due parchi fa ben sperare per un miglioramento dei servizi da offrire ai visitatori, sicuramente insieme si cresce.

A PROPOSITO DEL SAGGIO DI S. SETTIS "PAESAGGIO COSTITUZIONE CEMENTO"¹

di David Benedetti

Ma siamo proprio sicuri che oggi, quarant'anni dopo il ragazzo della via Gluck, sia utile dipingere uno scenario apocalittico, annunciando gli ultimi respiri di un agonizzante Bel Paese, vagheggiare perdute età dell'oro mai esistite? Forse ci vorrebbe ben altro che la spasmodica ricerca di un capro espiatorio, o una chiamata corale all'indignazione contro il degrado civile (non s'è fatto altro in questi ultimi anni senza apprezzabili risultati) in memoria di un passato mitico, di un comune "codice dello spazio" che avrebbe resistito intatto fino ai primi del '900. Quale comprensione della realtà può favorire il rifiuto delle categorie estetiche dell'arte moderna per far posto a quelle poco affidabili e scivolose della bellezza e della bruttezza?

Azzerare ogni conquista culturale operata negli ultimi cento anni per rifarsi alla tradizione è un'illusione che guida una decisa virata conservatrice, accademica, autoritaria. Forse sarebbe urgente uno sguardo lanciato nel futuro, un sogno che si chiama progetto, dove senza false e consolatorie regressioni nel passato, si tenti di dare una forma alla conflittualità dell'esistenza, con tutti i problemi di slanci e cadute contraddittorie, con tutte le paure che l'era digitale ci consegna ogni minuto, ovunque.

Un progetto che faccia dell'ecologia un'esigenza ineludibile, concependo un rinnovato ed equilibrato rapporto non solo con l'ambiente naturale ma soprattutto con quello artificia-



le, il paesaggio che ogni giorno viviamo: strade che non siano sempre intasate di traffico, reti informatiche accessibili a tutti, scuole spaziose e ben organizzate, servizi sanitari facilmente raggiungibili ed efficienti, attrezzature sportive adeguate e funzionali; - il consumo onnivoro di territorio pone seri problemi sia perché diminuisce la superficie agricola utilizzata, ma soprattutto perché mobilita ingenti risorse per la realizzazione e la gestione delle opere di urbanizzazione - Un progetto che recuperi quella risorsa che ci ha sempre accompagnato nella storia: la capacità di tolleranza verso il diverso, lo scambio dialettico con altre culture, oggi, in tempi di globalizzazione sempre più necessario, vitale; - il nostro aumento demografico

negli ultimi anni è attribuibile quasi esclusivamente agli immigrati -

Tutto questo impone un'assunzione di responsabilità individuale nella quale si faccia strada la consapevolezza che senza un progetto, senza una visione della forma della nostra convivenza civile verrà meno la libertà di ognuno di noi.

Abbandoniamo l'indignazione e cominciamo a progettare tutti insieme seriamente e felicemente un futuro. Iniziamo subito.

1) Il saggio di S. Settis è stato presentato nell'articolo "L'abusato in cui viviamo" nel numero 14 del nostro giornale.



La presenza di arsenico nelle nostre acque - troppo e da troppo tempo elevata - e le gravi conseguenze sulla salute dei cittadini sono state negate, o al meglio ignorate o sottovalutate da molti amministratori dei nostri comuni. Tutto ciò almeno fino a quando la risposta negativa della Comunità Europea alla terza deroga richiesta dal governo italiano, non li ha obbligati a informare i cittadini dei pericoli rappresentati dall'assunzione di acque considerate "potabili", ma in realtà non assumibili, soprattutto dalle donne incinte, dai neonati e dai bambini fino a tre anni e dagli anziani. L'informativa - tra l'altro - è stata data, in molti casi, con scarsa chiarezza e molta ambiguità. Ancora oggi ci troviamo di fronte ad ingiustificabili titubanze, ritardi, accuse di "allarmismo" lanciate a quei gruppi di cittadini e alle loro associazioni che chiedono informazioni precise e interventi immediati. Quanto a lungo possiamo ancora accettare lo "scaricabarile" delle responsabilità tra Sindaci, Regione, Ato e Talete?

Dai dati pubblicati nello scorso aprile dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA) è confermata un tasso decisamente preoccupante di arsenico nelle acque (sorgenti e fontane) di tutti i comuni dell'Alto Lazio, con picchi particolarmente alti a Fabrica (da 14 a 64 mcg/l), a Vetralla (da 20 a 48 mcg/litro), a Sutri (da 16 a 40 mcg/l), a Ronciglione (da 13 a 28 mcg/l), Castel Sant'Elia (da 27 a 33 mcg/litro) a Nepi, dove prima della messa in opera del primo dearsenificatore comunale della Tuscia (fine marzo 2001), si era raggiunto un picco di 51 microgrammi/litro.

Il caso di Nepi è ci insegna quanto l'impegno dei cittadini può davvero scuotere gli amministratori disinteressati al problema o sostenere quelli che si impegnano a loro volta. A Nepi, quindi è stato posizionato il dearsenificatore, realizzato con una spesa di un milione di euro stanziati dalla Regione Lazio e dalla Talete Spa. Le acque trattate arrivano a tutti i nepesini, dal momento che sono miscelate con le altre provenienti dal secondo pozzo cittadino. Questo permette di portare in tutto il paese il livello di arsenico al di sotto dei 20 microgrammi/litro, (a fine aprile sono a 17 - fonte ASL Viterbo) in attesa che venga installato un secondo impianto, entro l'anno,

che possa riportare ovunque i parametri entro la soglia stabilita dall'Europa. Fra le Amministrazioni comunali che - sollecitate dalla popolazione e dai loro comitati, in sintonia con le associazioni dei consumatori (CODACONS) - si sono prontamente attivate è da segnalare il Comune di Vitorchiano che dall'ottobre scorso - dichiarando l'acqua non potabile - ha chiesto la collaborazione dell'Istituto di ricerca sulle acque del CNR per mettere a punto una strategia tesa a risolvere il problema in modo definitivo e sostenibile, proponendola come buon esempio da seguire. Il 7 marzo scorso una delibera comunale ha ordinato la progettazione tecnica e la messa in opera dell'impianto di abbattimento dell'arsenico, situato in località Monte Piatone presso il serbatoio di accumulo, delle acque potabili, a una società specializzata. Analoghe iniziative nel Comune di Corchiano che nel 2010 ha meritato le cinque stelle di "Comune virtuoso" per il miglior progetto di gestione dei rifiuti, le buone pratiche amministrative, la gestione del territorio e delle acque, e la diffusione delle energie rinnovabili. In attesa di realizzare impianti di dearsenificazione, il Sindaco di Capranica ha distribuito buoni mensili per l'acquisto di acqua minerale agli abitanti a rischio, sollecitato la Banca locale per prestiti agevolati ai commercianti obbligati a installare apparecchiature appropriate, sollecitato la Talete e l'Ato a installare i dearsenificatori assicurando la disponibilità del Comune ad anticipare le risorse per il loro acquisto e messa in funzione e sollecitato la riduzione della bolletta dell'acqua. Nel frattempo funziona a pieno ritmo la fontanella di distribuzione gratuita di acqua depurata a Valle dei Santi mentre un pullmino assicura il trasporto degli abitanti che intendono fornirsi di acqua potabile alla Fonte di San Rocco. Lo scorso mese i ragazzi e le loro famiglie sono stati invitati a una festa dell'acqua con proiezioni di video sull'acqua "bene comune", laboratori, incontri con le autorità, banchetti informativi e musica. A Ronciglione - dopo mesi di battaglie del locale Comitato e la raccolta di centinaia di firme per la richiesta di rimborso del costo dell'acqua minerale e di riduzione della bolletta - il Sindaco ha finalmente attivato un servizio di autobotti e una fontanella di acqua dearsenificata, pur continuando a negare la pericolosità di assunzione delle acque non potabili. Il Comune di Bassano, malgrado il tasso di arsenico sia di soli 10 mcg/litro ha distribuito buoni di 45 euro mensili per anziani, minori di tre anni, donne in gravidanza e malati di reni e impegnato le imprese alimentari a installare apparecchiature idonee. A Vetralla e Cura, dove l'amministrazione ha negato per mesi la gravità del problema, sono state messe in funzione autobotti e fontanelle che non tranquillizzano le famiglie, soprattutto per quel che riguarda la salute di bambini ed anziani.

MONTEROSI

NON SAREBBE MEGLIO UN'ENERGIA PULITA?

di Stefania Anzalone

Grazie alle segnalazioni del Comitato di cittadini "No-centrale-colza", (a noi pervenute per la disponibilità e la passione civile di un sutrino doc) siamo venuti a conoscenza della delibera del Comune di Monterosi, con cui viene concesso ad una società privata un terreno pubblico per la realizzazione di una centrale termoelettrica da 3 MW alimentata da olio di colza. Di fatto un impianto di produzione di energia che, pur utilizzando un combustibile di origine vegetale, produce CO2 ed emette polveri sottili (PM10 e PM2.5).

Questa scelta ci preoccupa per una serie di motivi, primo fra tutti, il fatto che il comune di Monterosi si caratterizza per un'invidiabile qualità ambientale. Sappiamo bene che è un comprensorio ricco di aziende dedite alla pastorizia e di agriturismo, e che è limitrofo sia ai bellissimi campi da golf, ben noti ai sutrini, sia al territorio del Parco naturale di Bracciano-Martignano della cui Comunità è presidente Guido Cianti, sindaco di Sutri.

I tre impianti che costituiranno la centrale, se considerati singolarmente, non avranno un aspetto imponente: si tratta in pratica di 3 grossi container da 9 metri, insonorizzati, all'interno di ognuno dei quali si trova un motore Man D 2842 LE 211 Turbo a 12 cilindri raffreddato ad acqua e modificato per permettere il funzionamento con olio vegetale. Ma, ovviamente, questi tre motori da 22.927cc di cilindrata sarebbero accesi 24 ore al giorno per quasi tutto l'anno e i valori di scarico dichiarati dal costruttore sono pari a 2160 mg/m3 di ossidi di azoto, 270 mg/m3 di monossido di carbonio e 40 mg/m3 di carbonio. Ci chiediamo, poi, se questi impianti sono davvero convenienti a confronto con le tecnologie che producono un'energia davvero pulita. Per fare un confronto, un ettaro di fotovoltaico produce più di un milione di kilowattora: più di 300 volte quella prodotta con un ettaro di colza. Inoltre, la decisione di situare la centrale a distanza dal centro abitato impedisce di fatto di sfruttare la cogenerazione, ovvero la produzione di acqua calda generata dal sistema di raffreddamento dei motori. E che dire infine dello smaltimento del combustibile esausto? Per contratto, le 500 cartucce filtro e le almeno 3 tonnellate di rifiuti all'anno verrebbero portati al di fuori del comune di Monterosi, ma questo non ci rassicura: perché si dovrebbe inquinare un altro Comune con le schifezze prodotte dalla centrale di Monterosi?

Citiamo tra le autorità contrarie al progetto, il sindaco di Nepi, Franco Vita, e quello di Trevignano Romano, Massimo Luciani, che appoggia il Comitato Civico locale formatosi per contrastare il progetto. Se anche voi siete contrari alla costruzione di una simile centrale a due passi da casa e volete far sentire la vostra voce, potete scaricare dal sito www.trevignanoromano.info, stampare e compilare il modulo del comitato civico Trevignanese. Inoltre per aggiornamenti e informazioni si può anche scrivere all'indirizzo del comitato civico di Monterosi: nocentralemonterosi@libero.it

VETRALLA

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA VIA CRUCIS

Chiunque percorra la strada Foglianese che conduce al convento di San Michele Arcangelo (S. Angelo) sul Monte Fogliano a Vetralla rimane colpito dalla bellezza e dalla particolarità del paesaggio che si può ammirare. A rendere ancora più significativa dal punto di vista storico, artistico sociale e religioso la strada è la presenza delle edicole della Via Crucis che per qualche kilometro accompagnano il visitatore, turista o pellegrino che sia, fino al convento.

Le 14 stazioni della Via Crucis sono state poste sulla strada in occasione dell'Anno Santo del 1950. Le edicole delle stazioni, in pietra peperino, sono decorate con raffigurazioni che riprendono l'iconografia classica della passione e sono realizzate in terracotta invetriata. Tali raffigurazioni sono in cattivo stato di conservazione che ne inficiano la leggibilità. Inoltre una di queste edicole, la V, è stata demolita durante i lavori di rifacimento della strada.

La via Crucis è molto cara ai cittadini vetralllesi che da anni si sono attivati, purtroppo senza risultati, al fine di restaurarla. È intenzione dell'Associazione Popolare il Sassogrosso insieme con la ProLoco di Vetralla, il Museo della Città e del territorio, il Consiglio dei Giovani del Comune di Vetralla, l'Associazione Vittorio Mountainbyke, la Società di Mutua Beneficenza, la SSD Tre Croci e le Parrocchie di S. Angelo, di S. Maria del Soccorso di Cura di Vetralla e di S. Antonio da Padova di Tre Croci, effettuare il ripristino dell'edicola V, in una posizione limitrofa alla posizione dell'originale, mediante il recupero del materiale originario e l'integrazione con altri materiali compatibili e distinguibili nel rispetto delle normative per il restauro architettonico. A tal riguardo l'Associazione il Sassogrosso ha ottenuto dal Comune di Vetralla l'autorizzazione a svolgere tale intervento. Si vogliono, inoltre, restaurare le altre formelle con l'obiettivo di tutelare e valorizzare un importante patrimonio storico, artistico sociale e religioso e paesaggistico, anche con la realizzazione di percorsi turistici che possono portare ricadute economiche positive per il territorio. Per addivenire a tale risultato è necessario il contributo di singoli cittadini, Istituzioni, Associazioni, Fondazioni. Chiunque sia interessato può contattare il dott. Andrea Natali, responsabile dell'intervento, ai seguenti recapiti: tel. 3339797085 e-mail andrea.natali@unibo.it



UNA MOSTRA STORICA PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA di Gioacchino Cascio

In occasione dei festeggiamenti del 150° dell'Unità Italiana, dal 21 al 27 luglio, Palazzo Cialli Mezzaroma, ospiterà la mostra "Dalla presa di Porta Pia all'impresa di Fiume" 1870 - 1918.

Il percorso dell'esposizione sarà articolato in cinque sezioni, due dedicate alle delegazioni storiche della Croce Rossa Italiana e dell'Arma dei Carabinieri, le altre tre rispettivamente ai periodi 1870-1914, Grande Guerra, Marcia da Ronchi dei Legionari a Fiume. Gli eventi, raccontati attraverso stampe, medaglie, divise, bandiere, fotografie, cartoline, cimeli e documenti di rilevante interesse storico, condurranno il visitatore dinnanzi ai profondi



cambiamenti dell'Italia post-unitaria.

La manifestazione, ideata e curata con grande passione da Marco Savarese e Thomas Bobec, godrà del patrocinio del Comune di Sutri-Assessorato alla Cultura, della Provincia di Viterbo, della Regione Lazio e dell'aiuto di tantissimi sponsor privati. La divulgazione dell'evento sarà assicurata dalle emittenti nazionali e regionali oltre che dalla stampa locale.

Un altro prezioso tassello nel percorso di riflessione sull'Italia e sulla sua identità nazionale, una bella occasione per incontrarsi, parlare, ricordare, capire, sentirsi Italiani.

CONSIGLI DI LETTURA a cura di Grazia Cascio



Franco Ferrarotti, in questo saggio, esamina ciò che ruota intorno ai giovani e che origina la loro emarginazione. Il titolo del libro, «La strage degli innocenti - note sul genocidio di una generazione» può sembrare una forzatura ma purtroppo i dati reali esaminati dall'autore non lasciano dubbi sul fatto nuovo e insolito che oggi un'intera generazione viene azzerata. Si calcola che, in Italia, un numero crescente di giovani sia senza lavoro ma è ancora più preoccupante che sempre più di loro rinunciano a cercare lavoro, non continuano a studiare, vivono e sopravvivono alla giornata. Manifestano un atteggiamento di rinuncia perché incapaci di porsi una meta.

Insomma, la colpa è loro? No, il contrario. Che progetto di vita si vuole realizzare quando al massimo si può contare su un contratto di tre mesi? Significativa la testimonianza del lavoratore del call center...io ho 36 anni, non ho scelto questo lavoro, ma mi serve e voglio farlo bene... lavoro accanto ad una ragazza che hanno assunto con contratto a progetto di due mesi. Io ho un contratto a tempo indeterminato e dovrei sentirmi meno precario ma l'azienda minaccia periodicamente il fallimento per via della crisi. Lo scopo è ottenere finanziamenti dallo Stato e la possibilità di chiedere sacrifici ai dipendenti. Sembra che ormai il lavoro sia un favore che ti viene concesso, e non puoi sapere per quanto.... Il nodo è che la politica, che dovrebbe cercare di adeguare le esigenze di sviluppo tecnico con la sicurezza del posto di lavoro, non si occupa dei giovani, li estrania dal suo mondo, pensa principalmente ad invecchiare, ad autoriprodursi.

Franco Ferrarotti è professore emerito di sociologia nell'Università di Roma "La Sapienza"; vincitore del primo concorso bandito in Italia per questa materia; già responsabile della divisione "Facteurs sociaux" all'OECE, ora OCSE, a Parigi; fondatore, con Nicola Abbagnano, dei Quaderni di sociologia nel 1951; dal 1967 dirige La Critica sociologica; nel 1978 nominato "directeur d'études" alla Maison des Sciences de l'Homme a Parigi; insignito del premio per la carriera dall'Accademia nazionale dei Lincei il 20 giugno 2001; nominato Cavaliere di gran Croce l'11 novembre 2005 dal presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Numerose sue pubblicazioni sono state tradotte all'estero. Ha insegnato e condotto ricerche presso molte università straniere. Con il saggio L'arte nella società (Solfanelli, Chieti 2005) ha vinto il premio Anguillara Sabazia 2006 per la sezione saggistica.

TITOLO: La strage degli innocenti - note sul genocidio di una generazione
AUTORE: Franco Ferrarotti
EDITORE: ARMANDO (febbraio 2011);
PAGINE: 128;
PREZZO: € 10,00.

MERCATINO SI MERCATINO NO

di Francesca Saitto

C'è a chi piace il mercatino della seconda domenica del mese, che attualmente è collocato nel grande prato a ridosso della Cassia, chi lo vorrebbe eliminare e chi lo vorrebbe spostare al centro di Sutri, come ha proposto un gruppo di commercianti sutrini. La risposta alla richiesta dei commercianti, da parte dell'amministrazione e della Proloco organizzatrice dell'evento, è stata che il mercato rimane dove sta. Le ragioni sono varie: la prima è che al centro di Sutri entrano poche bancarelle e la seconda è che l'attuale collocazione è visibile per i viaggiatori che percorrono la Cassia, e questo è sicuramente vero basta vedere la quantità di macchine che si fermano. Riconoscendo, comunque, al mercatino un ruolo attrattivo, perché non migliorare la qualità dei partecipanti con una severa selezione delle mercanzie offerte e in concomitanza non organizzare piccoli eventi all'interno del centro storico? Si potrebbero fare mostre, stand di prodotti tipici, piccoli concerti e altro, naturalmente pubblicizzati nell'area del mercato. Infine utilizzare questa giornata per sperimentare la chiusura al traffico del centro storico e permettere ai visitatori di fare una passeggiata per godersi, indisturbati, la bellezza della nostra città.



LA RETTA VIA di F. S.

Sono già in cammino e arriveranno a Sutri l'8 giugno i sei detenuti che hanno scelto di percorrere la via Francigena a piedi per scontare una parte della pena. Ne avevamo parlato sul nostro giornale un anno fa di questa idea di inserire tra le possibili scelte alternative al carcere, previste dall'ordinamento giudiziario, quella di percorrere l'antico cammino che da Canterbury conduce a Roma, ora la proposta è diventata operativa. La finalità, nell'ultimo scorcio della pena, è sempre quella di creare le condizioni per il reinserimento dei reclusi nella società, di ritrovarsi come persone e di diventare a tutti gli effetti un cittadino. I sei uomini, più due guide che li accompagnano lungo il percorso, partiti il 4 giugno da Radicofani raggiungeranno la Capitale l'11 giugno, centosessantotto chilometri in una settimana. Il cammino insegna a misurarsi con la fatica, a sperimentare le proprie risorse ad incontrare persone che offrono ospitalità, che accolgono. E' un cammino di conoscenza. Da anni un esperimento del genere è in atto in altri paesi europei come in Belgio (Programma Oikoten), con ottimi risultati. Il pellegrinaggio è organizzato dalla Confraternita di san Jacopo di Compostella in collaborazione con il carcere di Rebibbia, si svolgerà con criteri di austerità e condivisione. Reclusi e confratelli dovranno comportarsi come autentici pellegrini, affrontando insieme disagi e difficoltà.


Pasquale
347 43 28 824
Pescheria
SUTRI - VITERBO
Via G. Cesaroni 16/b
stingamichele78@live.it
STINGA
LA PARANZA
SCARICO GIORNALIERO

IL MERCATO DEL PULITO

da Francesca ed Emanuela

DETERSIVI - PROFUMERIA

Via G. Cesaroni - SUTRI (VT)
Tel. 0761/600704



Mauro Puccica

INGROSSO PIANTE ORNAMENTALI

01015 SUTRI (VT) - Via Monte Mirabile, snc
Dest. Mercè - Via dei Creti, snc
Tel. 0761.600611 - 333.8011223
P. Iva 01588590560

PRODUZIONE PROPRIA

Bar Gelateria
Sabra
P.zza Cavour N° 2 - Tel. 0761-60.89.74



**FRESCO - SECCO
CONGELATO**

RONCIGLIONE (VT)
Via Cassia Cimina, Km 26
Tel. 0761 659274 - 339 7901155
348 3582322 - 333 3949778

AGRICOLA
G. Cippitelli e Figli
ZONA INDUSTRIALE
Via Cassia km 46,500 SUTRI (VT)
Tel. 3382324220 - 3666715412

GIOVANI E NUCLEARE

A noi adulti è data la possibilità di esprimere il nostro pensiero sulle centrali nucleari, la privatizzazione dell'acqua e altro nel referendum del 12 giugno prossimo; mi chiedo perché su argomenti così importanti che riguardano il loro futuro non vengano consultati anche i giovani. Sono fortemente convinto che i giovani abbiano un ruolo chiave da giocare per la costruzione del futuro. Per questo, per avere uno sguardo ravvicinato sulle loro opinioni, ho incontrato alcuni ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni e – senza la pretesa di riferirmi a un campione significativo – ho rivolto loro due domande “Sai in che modo le centrali nucleari producono energia?” e “Sei d'accordo che vengano costruite centrali nucleari nel nostro paese?”. E' emersa immediatamente molta disinformazione, cosa che ha rafforzato in me la convinzione che noi adulti dobbiamo lavorare molto per far nascere tra i giovani la consapevolezza dei pericoli del nucleare, dell'inquinamento delle acque e di tutte le altre minacce che incombono sull'ambiente per costruire con loro un futuro migliore per tutti. Tuttavia solo una piccola percentuale crede che l'energia nucleare sia un'energia pulita ed economica. I ragazzi più informati, però, hanno risposto che la produzione di energia nucleare non è accettabile in nessuna circostanza.



Di seguito riporto alcune risposte, le più significative:

1 - “Per me il problema della costruzione delle centrali nucleari in Italia è molto serio perché con il disastro accaduto in Giappone il popolo italiano è molto contrario al nucleare. Le centrali nucleari sono un'alternativa alle fonti di energia esauribili, come il petrolio o il gas e, secondo alcuni, l'energia nucleare è meno costosa delle altre. Ma tali centrali sono pericolosissime perché, in seguito ad un errore umano anche piccolo o a un fenomeno naturale come un terremoto, potrebbe accadere una tragedia come in Giappone, dove con lo tsunami la centrale nucleare di Fukushima ha avuto delle perdite di radiazioni, che si sono disperse nell'ambiente e in mare, provocando danni enormi.”

2 - “... dato che nel Belpaese abbiamo problemi già abbastanza grandi con la comune immondizia, non oso immaginare cosa saremmo in grado di fare con pericolose scorie radioattive.”

3 “Mi sembra da pazzi mettere a repentaglio quel poco di genuinità che è rimasta in Italia col nucleare, quando potremmo spendere meno e ottenere di più con altri sistemi che funzionano molto meglio.”

4 - “Io non sono né pro né contro; so solo che le scorie radioattive possono essere molto nocive per l'ambiente che ci circonda e per noi stessi, e il disastro di Chernobyl ce lo ricorda, ma ora tutti hanno il nucleare e se ne espone una in Francia ci rimettiamo lo stesso. Ora hanno fatto dei progetti su strumenti che riciclano scorie radioattive per fare altra energia ma tuttora le scorie radioattive sono un problema che danneggia l'ambiente”

5- “Io sono a favore dell'energia ottenuta attraverso il nucleare, certo non è una cosa che può risultare pericolosa ma se lo sviluppo va avanti di questo passo il nucleare mi sembra un buon metodo per ottenere energia.”

6 - “io sono favorevole all'energia nucleare perché se trattata bene non è pericolosa e non inquina, ma dopo aver visto la cartina con tutte le centrali da costruire mi sono spaventato;”

7- “una centrale nucleare richiede uranio che è in via di esaurimento entro 30 - 60 anni - richiede minimo 10 anni per essere costruita, va smantellata dopo 20 e lo smantellamento costa più della costruzione, richiede milioni di metri cubi di cemento, inquina per le perdite radioattive, non si sa dove mettere le scorie. Inoltre nessuna compagnia di assicurazioni vuole assicurare una centrale nucleare, i costi per la sicurezza, per lo smaltimento, per l'approvvigionamento, superano i benefici ma perché non investiamo nella ricerca per l'energia solare, eolica, geotermica ?”

Per chi fosse troppo giovane per ricordare o per chi avesse dimenticato, ci siamo impegnati a redigere in poche righe la Storia del nucleare in Italia che potete trovare sul sito della nostra associazione – www.lavatoiodisutri.it

LETTERA AL GIORNALE

LA CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE

Presso l'Aula Magna dell'Università di Viterbo il 07.04 c.a., si è svolto un importante convegno avente come oggetto “L'acqua che beviamo – la contaminazione idrica nel Lazio” L'incontro è stato organizzato dall'Ordine dei Medici della Provincia di Viterbo unitamente all'ISDE, all'Accademia KRONOS ed all'Università di Viterbo, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti spunti di riflessione ed informazioni scientifiche altamente qualificate sull'argomento, utili a capire meglio i vari aspetti del problema. L'incontro, molto ben organizzato, ha permesso di riunire in una sola giornata, in un solo posto, esperti di varia competenza di elevato livello tecnico e scientifico (Istituto Superiore di Sanità, ENEA, ASL, Università...)

E' stato triste dover constatare però che, nonostante il convegno fosse stato pubblicizzato su Rai Tre, fossero state affisse locandine in vari posti e fossero state esplicitamente invitate tutte le Istituzioni e gli Enti locali, anche a mezzo fax, non era presente alcun sindaco e nemmeno alcun altro rappresentante di dette Amministrazioni (eccezion fatta per un consigliere provinciale che si è fermato solo per i dieci minuti del saluto iniziale per poi congedarsi per via di altri impegni improrogabili), a conferma della scarsa attenzione riservata da queste alla problematica. Ciononostante il meeting è stato comunque un successo perché ha permesso ai presenti di capire meglio l'importanza del problema e le possibili soluzioni. Dagli interventi è emerso uno scenario apocalittico dove al problema dell'arsenico sono stati affiancati altri problemi presenti nel viterbese, meno noti ma altrettanto importanti, come: la presenza di Uranio 238, le emissioni di Radon, le microcisti e le alghe rosse del Lago di Vico, le alte concentrazioni di fluoruro, l'elevato inquinamento da pesticidi impiegati nelle coltivazioni della nocciola e molte altre cose ancora; è stata portata ad esempio la tragica situazione della Valle di Sacco e sono stati descritti i possibili rimedi tecnici attualmente disponibili sia su ampia scala che per l'uso domestico. La presentazione del Prof. Pizzichini dell'ENEA ha evidenziato comunque che gli impianti per addensare ad una soluzione definitiva di tutte le sopraelencate problematiche non sono affatto di difficile realizzazione o lontanissimi da noi, vuoi per l'alta capacità tecnica di diverse aziende italiane che già operano con successo da decenni nel campo della potabilizzazione delle acque in tutto il mondo (in grado di ricavare addirittura acqua perfettamente potabile anche dai mari dei Paesi Arabi), vuoi per i costi che si sono rivelati non elevatissimi (come quelli che gli amministratori locali ci avevano indotto a credere).

Da tutto ciò è emerso che quello delle acque potabili non è un vero e proprio problema ambientale e tecnico, bensì un problema politico di cui probabilmente qualcuno intende approfittare per speculare o trovarne un altro tornaconto... come al solito!

Riccardo LIMITONE

PER RICORDARE a cura di Stefania Anzalone

Il 26 aprile 1986 l'interruzione della circolazione dell'acqua di raffreddamento di uno dei quattro reattori nucleari (del tipo a uranio-grafite) della centrale di Chernobyl, nell'Unione Sovietica (oggi Ucraina), provocò un forte aumento della temperatura del nocciolo del reattore. Molte delle parti metalliche e strutturali – travi e contenitori di acciaio, pareti di cemento – fusero o crollarono; la grafite che circondava il nocciolo prese fuoco provocando l'esplosione e lo scoperchiamento del reattore; la corrente di fumo trascinò in sospensione nell'aria le polveri contenenti gran parte dei prodotti di fissione dell'uranio: gli isotopi radioattivi di stronzio, cesio, iodio, eccetera.

La maggior parte dei prodotti ricadde al suolo vicino al reattore, contaminando vaste estensioni di terreno ucraino, occupate da campi, villaggi, piccole città, scuole. Diecine di migliaia di persone furono esposte a dosi di radioattività tali da provocare la morte, danni genetici irreversibili, in moltissimi casi danni genetici a lungo termine che hanno continuato a far sentire i loro effetti fino ai nostri giorni. Una parte dei prodotti radioattivi fu trascinata nell'atmosfera dapprima verso il nord, poi verso ovest e l'Europa centrale, poi verso l'Europa sud occidentale, fino in Italia. Oggi si conosce abbastanza bene la quantità di sostanze radioattive uscite dal reattore (complessivamente fra 200.000 e 500.000 curie, 5.000-14.000 petabecquerel) e cadute nelle varie parti del continente europeo, ma allora ci furono contraddittorie informazioni sulla quantità di radioattività caduta al suolo in Italia e contraddittorie decisioni su quanta verdura o mozzarella poteva essere mangiata senza pericolo, con giravolte di decreti e di divieti.

Possiamo affidare a chi ha dimostrato e dimostra tanta indifferenza per la salute dei cittadini il nostro futuro energetico???

IL GOVERNO DEL FARE... TAGLI

Tutto il Paese, dalle imprese interessate ai lavoratori impiegati, alla società civile che ha a cuore il futuro dell'Italia, si augurava che allo stop al nucleare, che verrà imposto dal referendum, corrispondesse una politica del governo a favore delle fonti rinnovabili. E invece, già per il 2011 e 2012, viene previsto un taglio drastico degli incentivi per chi installa impianti di fotovoltaico, eolico e quant'altro. Un governo, che non intende rinunciare al nucleare e toglie soldi ad aziende italiane che occupano circa 150mila lavoratori, per riservarli poi alla lobby dell'atomo, sacrificando così il meglio dell'imprenditoria, della tecnologia e dell'innovazione nazionale. Una decisione che sta creando danni irreparabili alla crescita dei settori più innovativi come, appunto, l'energia dal solare, dal vento, dalle biomasse e dall'idroelettrico. Secondo una prima stima degli addetti ai lavori, tutto questo potrebbe portare al blocco di almeno 300 milioni di investimenti.

L'ULTIMA SCOPERTA ARCHEOLOGICA di Francesco Casini



E' di pochi giorni fa un importante rinvenimento archeologico a Sutri in prossimità di Largo dei Condotti: due antiche strade che procedono in senso parallelo a pochi metri l'una dall'altra sotto un paio di metri dalla superficie. La scoperta, come non di rado avviene in archeologia, è stata casuale durante movimenti di terra

per conto del Comune di Sutri per l'attuazione di un parcheggio. Le due direttrici varie dovrebbero risalire al periodo della colonizzazione romana (parliamo di oltre duemila anni fa); una, con la pavimentazione in basolato, sembra fatta ieri. L'assenza dei solchi rilasciati dalle ruote dei carri può dipendere dal fatto che, trattandosi di un percorso locale piuttosto che di un'arteria di grande comunicazione come le vie Consolari, non avesse un utilizzo intensivo e i mezzi, come era di solito usanza contadina, erano dotati di più economiche ruote interamente in legno. L'altra, invece, versa in uno stato di conservazione alquanto precario con il fondo privo di basolato, in terra battuta e grossi ciottoli di fiume. E' anch'essa romana? Medievale?

Addirittura, etrusca? Per ora, non è dato sapere. E perché due strade così vicine dallo stesso percorso? Una è sostituzione dell'altra ormai non più agibile? E' parallelo solo il breve tratto (una trentina di metri) visibile poi l'andamento dei percorsi diverge? Dobbiamo attendere ulteriori rilevamenti della Sovrintendenza dell'Etruria Meridionale per saperne di più. I Romani, come costruivano le strade? La tecnica era piuttosto elaborata ma efficace; per questo durano ancora... Dopo uno scavo fino al raggiungimento di un fondo stabile e consistente veniva gettato lo "stratum" fatto di pietre di media o grossa misura frammiste a sabbia; sopra a questo veniva posto il "rudus", insieme di ciottoli di fiume legati con malta e battuto con mazze ferrate per renderlo più solido; sopra ancora si stendeva il "nucleus" fatto di ghiaia compressa con pali (festucae) o rulli (cylindri), l'ultimo livello era il "summum dorsum" o "pavimentum" arcuato di quel tanto che permettesse lo scorrimento dell'acqua piovana ai bordi. Questo, per lo più, era costituito di basoli o lastroni di pietra. Ai lati c'erano i "margines" o "crepidines", sorta di marciapiedi. Tornando alla nostra scoperta, l'aspetto della via senza basolato (quasi subito reinterrata, forse, per ragioni precauzionali) indurrebbe a ritenere, sempre che si tratti di una via romana, che si trovi al livello del "rudus", il secondo dei quattro strati, dal

momento che mostra una abbondante quantità di ciottoli di fiume. In quella zona di Sutri la presenza di una via romana era già nota da tempo. Fino agli anni cinquanta del secolo scorso al posto dell'odierna via G. Cesaroni c'era un viottolo di campagna che, dallo Chalet, all'altezza dell'entrata del campo sportivo (che allora non c'era) si immetteva ad angolo retto in via dei Condotti (il prolungamento fino a via di Ronciglione è successivo) e proprio alla confluenza delle vie si trovava una quantità rilevante di basoli che costituiva il "pavimentum" dell'antica via romana. Poche decine di metri più avanti, inizio dell'attuale via Caffarelli, sparsi resti di basolato erano segno evidente della continuazione della via. Circa un paio di chilometri più avanti, superata l'ex macchietta di zì Titta sono visibili altri tratti della stessa strada in condizioni discrete. Non si aveva, però, notizia dell'esistenza del percorso parallelo venuto alla luce in questi giorni. In attesa che ne venga chiarita la ragione teniamoci il piacere della inattesa scoperta nella speranza che il nostro territorio ce ne regali delle altre.



L' EXCALIBUR NON HA RIVALI



Ennesimo successo per l' a.s.d. ginnastica Excalibur: le atlete sutrine sbaragliano una concorrenza agguerrita più che mai. Infatti nella giornata del 20 marzo scorso, nella palestra di S. Maria della Verità di Viterbo, le ginnaste guidate da Stefania Olivieri e Greta Balletti si impongono con degli ottimi risultati: 3° posto nel concorso generale per Camilla Benedetti (classe '97), 1° posto a trave per Maria Marrone (classe '95), 2° posto nel trampolino e nella trave per Maria Iannello (classe '97), 1° posto alla trave per Francesca Gorgoni (classe '03). Grande soddisfazione per l'intero

paese di Sutri che vede nella ginnastica Excalibur una realtà crescente nel panorama delle attività sportive. Sono infatti ben 4 anni ormai che la società regala emozioni a tutti gli abitanti del nostro Comune, riuscendo persino ad imporsi su realtà più blasonate come le tante società romane che possono vantare una storia ben più lunga. Sull'onda di questi buoni risultati, molto suggestivo è stato anche lo spettacolo di fine anno, tenutosi sabato 21 maggio presso la palestra comunale di Sutri (sede di tutte le attività societarie). Al termine della serata, le ragazze sono state premiate per i meriti sportivi ottenuti durante l'anno dall'assessore allo sport Felice Casini. Un epilogo quanto mai azzeccato per la stagione che sta volgendo al termine, e che riprenderà a settembre con corsi di ginnastica Gioco (per bimbi dai 3 ai 5 anni), ginnastica Artistica (maschile e femminile), danza (classica, moderna, hip-hop, funky), Tonificazione, ginnastica Dolce e ginnastica Posturale-Correttiva (lezioni individuali e di gruppo).

Nell'attesa di nuovi successi buon lavoro a tutti i ragazzi e Forza Excalibur!

Info: Stefania Olivieri - 393.0103955



come soluzione: "Ai nostri giorni la finitezza delle risorse della terra e il diverso ritmo di rigenerazione rispetto a quello di sfruttamento devono essere messe al centro. Un passaggio ad un modello sostenibile dovrebbe a questo punto essere convinto e integrale. Trasporti e mobilità inquinano e producono emissioni che alterano il clima. In Italia la quantità di automobili procapite è altissima, e il tempo che si passa in automobile nei maggiori centri urbani può raggiungere anche i 74 minuti a testa al giorno, come nel caso di Roma. La velocità media arriva nei casi 'migliori' a 25Kmh, praticamente come una bicicletta, che se disponessimo di piste ciclabili sarebbe un'opzione di mobilità assai più sostenibile. Tuttavia, una costrizione strutturale esiste: "la mancanza di una approccio integrato tra politiche urbanistiche e dei trasporti ha decretato la supremazia quasi indiscussa dell'autovettura privata." E cambiare rotta non è semplice. A oggi i modelli di intervento per migliorare la sostenibilità nella mobilità sono: più trasporto pubblico locale, l'introduzione di piste ciclabili e di corsie preferenziali, l'introduzione di pedaggi per l'entrata in città e di biglietti per il parcheggio, il blocco temporaneo del traffico e l'introduzione del 'mobility manager' negli organici degli enti locali.

Interesse ha suscitato anche il programma per la mobilità sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, illustrato da Riccardo Simoni. In esso sono presenti ulteriori misure di intervento per raggiungere l'obiettivo della riduzione del traffico di mezzi privati. Tra queste il potenziamento e sostituzione delle flotte di trasporto pubblico con veicoli a basso impatto, la razionalizzazione della consegna merci, il rafforzamento dell'intermodalità e dei parcheggi di scambio, ma anche la diffusione di carburanti a basso impatto ambientale e il potenziamento delle reti di distribuzione. Il fondo per la mobilità sostenibile istituito dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, nel periodo 2007 - 2009 ha stanziato 239 Miliardi di euro a favore degli enti locali per cofinanziare progetti sul territorio e ne ha assegnati circa 195.

CAMBIARE ROTTA

Si è tenuta giovedì 24 marzo 2011 presso la sala Conferenze della Provincia di Viterbo la tavola rotonda sulla mobilità sostenibile organizzata nell'ambito del progetto ETRUSCAN (per la salvaguardia dell'ambiente). L'incontro ha visto la partecipazione di molti rappresentanti delle istituzioni e di soggetti produttivi del territorio. Per la provincia oltre al presidente Meroi e all'assessore all'ambiente Equitani, erano presenti anche l'assessore all'agricoltura e ai trasporti D. Simeone, la dirigente del settore ambiente Tosini e lo staff dell'ufficio ambiente, che coordina la realizzazione del progetto Etruscan. L'intervento della rappresentante del Ministero dei trasporti Luciana Napolitano, Direttore Generale della Direzione Territoriale del Centro-Nord e Sardegna, ha rimarcato la necessità di qualificare lo sviluppo quando viene evocato

L'INFIORATA

Il giorno 17 maggio u.s. alle ore 21.00 presso la sede Pro Loco di Sutri si è tenuto un incontro al quale erano invitate tutte le Associazioni cittadine per una richiesta di collaborazione all'allestimento dell'infiorata da realizzare in occasione della prossima festività del Corpus Domini del 26 giugno. Non tutti gli invitati erano presenti, pertanto la Presidente della Pro Loco Vincenza Montanucci, a mezzo del giornale Il Lavatoio invita tutti coloro che fossero disposti a prestare la loro collaborazione a recarsi presso la sede in Piazza del Comune per prendere accordi. Si ringraziano sentitamente quanti vorranno intervenire.

MOLINO COLETTA E FIGLI snc
MANGIMI - CEREALI - SEMENTI
FIORI - GIARDINAGGIO

BAHCO GOURMET Josera. Telcom KB
PURINA Hill's ROYAL CANIN Impronka

01012 CAPRANICA (VT) - Via dell' Artigianato, 7
Tel. 0761.678157 - 0761.669059
PIVA 00817440563

HOBBY FERRAMENTA snc

- FERRAMENTA • VERNICI
- CARTA DA PARATI • SERRAMENTI
- ANTINFORTUNISTICA • GIARDINAGGIO
- MATERIALE ELETTRICO • IDRAULICA

Via G. Marconi snc - 01015 SUTRI (VT)
Tel./Fax 0761.600696
hobbyferramenta@inwind.it

Gioielleria Maurizi

Piazza del Comune, 20
Sutri (VT) - Tel. 0761.600130

ZI ARCANGELA E I SUOI NIPOTI di F. S.

La mattina presto, quando ancora molti dormono, il negozio di Anna e Gabriele Tosi, sulla Piazza del Comune, è già aperto per permettere ai lavoratori fuori sede, che devono prendere la corriera, di assicurarsi un buon pasto per la pausa pranzo. Il negozio di generi alimentari, dove si può trovare pasta, latticini, tè, caffè e quant'altro, è principalmente specializzato in prodotti di norcineria. Fu aperto agli inizi del '900 da Arcangela Mancinelli, in un appartamento sulla piazza comunale, proprio sulla terrazza, quella sopra l'emporio di Lello, Arcangela e i suoi nipoti lavoravano i prosciutti. Zi Arcangela, così chiamata da tutti anche perché spesso regalava i suoi prodotti a chi non aveva soldi, non aveva figli per cui tramandò ai nipoti e pronipoti l'arte di confezionare salsicce di vario tipo, tra le quali quelle al fegato con uvetta, pinoli e buccia d'arancia, la cotica in salsa fatta con aglio, aceto e

peperoncino, il capocollo, il salame cotto e quello con il finocchio, la porchetta e l'inimitabile guanciale la cui fama ha superato i confini italiani, infatti chi lo ha assaggiato non ne può fare a meno e così il guanciale parte da Sutri per raggiungere la Svizzera e le lontane Americhe. Oggi nel negozio si possono trovare anche prodotti pronti per essere cucinati come: le polpette di melanzane, i triangolini farciti, polpettoncini, rotoli di prosciutto cotto e i cavolini di verza ripieni, ricetta che proviene da una famiglia di ebrei che trovò rifugio in casa Mancinelli durante la guerra.

Storie di lavoro, di creatività, di generosità che si intrecciano e compongono la trama della vita di questa città.

il nuovo lavatoio

Direttore responsabile: Chiara Valentini
Registrazione presso il Tribunale di Viterbo n° 14/08.
www.lavatoiodisutri.it
ilnuovolavatoio@libero.it

Per suggerimenti, informazioni e adesioni scrivete a:
fsaitto@alice.it - taje.sutri@email.it - fran.casini@libero.it
Tipografia: Tecnostampa srl - Sutri

Riprendono le passeggiate domenicali del Lavatoio.

Domenica 19 giugno appuntamento in piazza del Comune davanti alla sede della Pro Loco alle ore 10,00

ALL'INSEGNA DEL BUON-GUSTO di S. A.

Un bellissimo regalo per i sutrini la nuova Despar. Tra le tante novità: il locale sobrio ed elegante, l'organizzazione degli spazi, l'orario continuato per un'apertura comoda anche per chi lavora. Colpisce per ricchezza e qualità la macelleria con carne di produzione propria (o comunque locale), come i prodotti lattiero caseari dell'azienda agricola Faraoni che avevamo, già da un po', imparato a conoscere e a gustare. Tutti i prodotti, comunque, dai salumi all'ortofrutta, sono all'insegna del "a Km. 0", ovvero sono prodotti locali di alta qualità, che - grazie alle spese di trasporto ridotte - possono essere venduti a prezzi competitivi. Infatti, il rapporto qualità/prezzo della Despar rimane sempre tra i migliori. Ancora una bella novità: un ricchissimo banco di gastronomia (dolce e salato) per soddisfare sia chi vuole accelerare i tempi di preparazione del pranzo integrando il proprio menù con piatti già pronti, sia chi vuole fermarsi a consumare nel comodo spazio predisposto anche per fare quattro chiacchiere: un modo molto meno impegnativo e dispendioso - di questi tempi - per restare a mangiare fuori per gusto o per necessità. Tra tante novità, rimane però anche qualcosa di già ben conosciuto: l'esperienza dei proprietari (giovani e meno) nella scelta dei prodotti e la loro cortesia e attenzione alla clientela ormai ben conosciute dai sutrini e non solo. Auguri. Meritate un grande successo.

DESPAR - V.le G. Marconi, 56 - Tel.: 0761 60 86 52

IO DANZO... E TU? di Adele Ianni



Ovvero: quando le insegnanti della scuola dell'infanzia abbracciano con competenza ed entusiasmo un progetto ambizioso; quando i bambini rispondono con gioioso impegno rendendosi protagonisti consapevoli e trascinati; quando i genitori entrano nella scuola offrendo professionalità ed esperienze qualificate.

In tali circostanze può realizzarsi un evento emozionante e gradevolissimo come quello a cui abbiamo assistito sabato 28 maggio nella Sala del Collegio di Ronciglione, non esistendo qui a Sutri una struttura

adatta.

I bambini di due sezioni della scuola dell'infanzia di Sutri si sono esibiti in una suite di cinque proposte musicali di generi diversi: dal cabaret, al country e allo swing, passando per la classica e la tarantella. Man mano che le piccole orchestre presentavano i brani musicali, i ballerini li interpretavano con suggestive coreografie arricchite dagli splendidi costumi realizzati dalla mamma Elisa. Ci hanno stupito, emozionato e coinvolto. Traspariva un lavoro serio e appassionato, frutto dei laboratori didattici condotti dalle insegnanti stesse della scuola.

Grazie alle maestre Cristina, Dina, Lucia P., e Vanessa, per lo spettacolo che abbiamo goduto, ma soprattutto per il percorso che lo ha preceduto; grazie al papà Mario che si è occupato delle luci e a tutti che hanno sostenuto questo progetto.

Speriamo che i rappresentanti dell'amministrazione, gentilmente intervenuti all'evento, lo abbiano apprezzato e che ci aiutino a fare in modo che il seme sapientemente instillato nei bambini possa trovare nella nostra città le condizioni favorevoli e le strutture adatte per germogliare e per manifestarsi.

Programma Estate Sutrina

- Dal 14 al 17 luglio l'Associazione "L'Officina delle Idee" presenterà una nuova edizione di "PHONICA 2011" serie di rappresentazioni musicali nel Parco dell'Anfiteatro
- Dal 21 al 24 luglio presso il Palazzo Cialli-Mezzaroma si terrà una mostra dedicata all'Unità d'Italia che abbraccia il periodo storico dal 1870 al 1920 dal titolo "Dalla Breccia di Porta Pia all'Impresa di Fiume". Sarà allestita una mostra di collezionismo sulla Prima Guerra Mondiale.
- Il 22-23-24 luglio si terranno delle conferenze pomeridiane sul tema dell'Unità d'Italia durante le quali sarà esaminata la sentenza per la disputa sulla proprietà dell'Anfiteatro che ha avuto come parti contendenti il Comune di Sutri, il Ministero della Pubblica Istruzione e il Marchese Achille Savorelli. Verranno distribuite copie della sentenza stessa.
- 22 luglio proiezione di un film sul Risorgimento Italiano (Casali)?
- 23 luglio dalle scalinate del lavatoio si potrà assistere allo spettacolo teatrale "La Repubblica Romana" recitato dalla compagnia "Quarta Parete Lavori In Corso".
- Domenica 24 luglio concerto di chiusura da parte della Banda Reginaldo Caffarelli presso la Piazza del Comune.
- Dal 28 al 31 luglio rassegna teatrale dei Guitti con la commedia "Cose dell'altro mondo" con la quale la Compagnia parteciperà anche al concorso provinciale "Il Phersu d'Argento".
- 30 luglio concerto di festeggiamento del decennale del "Beethoven Festival" che si terrà all'Anfiteatro con un'orchestra di 50 elementi.
- Concerto del "Moreno Sorbelli Quartet" presso il Casali in data da definire
- Domenica 28 agosto Filadelfio Cordiali terrà un concerto di chitarra classica presso la chiesa di S. Francesco (h. 18.00?)

*CONCORSO FOTOGRAFICO

L'AREA TUSCIA ETRURIA

LE FERROVIE DEL VITERBESE PER IL RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO

Il Comitato per la riapertura della linea Ferroviaria Civitavecchia Capranica Orte, il Comitato provinciale di Viterbo AICS, apd Tuscia, Accademia Kronos, il Comitato Promozioni Alto Lazio, in collaborazione con l'ACCADEMIA FOTOGRAFICA ITALIANA (AFI), indicano il 1° Concorso fotografico:

L'AREA TUSCIA ETRURIA - LE FERROVIE DEL VITERBESE PER IL RIEQUILIBRIO DEL TERRITORIO

La data di scadenza per la presentazione delle opere è stata prorogata al 30 giugno 2011

*PER IL REGOLAMENTO CONSULTARE IL SITO WEB

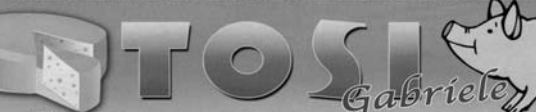
Coordinamento Comitati Ferrovia

Tel Fax 0761 626783 Email: coordinamentocomitati.ferrovia@gmail.com
Via Resistenza, 3 - 01037 Ronciglione VT



Dott. Alessandro Pappalardo
Via della Stazione, SNC (accanto Parafarmacia) Sutri (VT)
Tel. 0761.600359 - 347.8513421
a.pappalardo70@tiscali.it - www.fisiosportmassage.it

ALIMENTARI E NORCINERIA



Dove la lavorazione delle carni suine è un'arte
Sutri (VT) Cell. 348.9037552
P.zza del Comune, 23 Tel. 0761.609055



- PRATICHE AUTO e VARIE
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ - RINNOVO PATENTI
- TASSE AUTOMOBILISTICHE - SERVIZIO SOCI ACI
- RECAPITO NOTARILE

P.zza S. Francesco, 8 01015 SUTRI (VT)
Tel. Fax 0761 608803